

Fusione Venezia-Rovigo primo passo della riforma delle Camere di commercio

20 luglio 2015

Parte da Venezia e Rovigo il processo di razionalizzazione delle Camere di commercio italiane. Sono già 25 le realtà camerali il cui iter di accorpamento è in avanzata fase di realizzazione, a cominciare dalla nascente Camera di commercio del Delta lagunare - il cui nuovo Consiglio si insedia oggi - nata dalla fusione tra gli enti di Venezia e Rovigo. Undici le nuove Camere che nasceranno nei prossimi mesi. Oltre a quella del Delta lagunare, le fusioni già deliberate interesseranno le strutture di Biella-Vercelli, Imperia-La Spezia-Savona, Treviso-Belluno, Trieste-Gorizia, Grosseto-Livorno, Chieti-Pescara, Campobasso-Isernia, Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia, Palermo-Enna, Agrigento-Caltanissetta-Trapani.

Nelle altre regioni, si stanno definendo ulteriori integrazioni derivanti dall'analisi delle specificità economiche e imprenditoriali locali. Esse avverranno in modo naturale e nei tempi previsti anche dalla legge delega di riforma della pubblica amministrazione.

"L'insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio rappresenta la prima tessera della nuova geografia del sistema camerale italiano", ha commentato il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, in un messaggio indirizzato ai consiglieri camerali. "Segna il primo concreto passo di un processo, in corso ormai da tempo, che condurrà alla creazione di strutture più robuste, realtà ancora più efficienti ed innovative che meglio potranno rispondere ai bisogni dei territori e delle imprese del nostro Paese. La via del cambiamento, che abbiamo intrapreso in anticipo rispetto alla riforma delle Camere di commercio che il Parlamento si appresta ad approvare definitivamente, sono certo porterà le Camere ad essere la locomotiva dell'ammodernamento della pubblica amministrazione soprattutto in chiave digitale".